

LETTERE & OPINIONI

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **Il Cittadino di Lodi**, Rubriche lettere, Via Paolo Gorini 34 26900 Lodi; oppure spedite al fax numero **0371-544.201**; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: **redazione@ilcittadino.it**. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi

CODOGNO

Quei continui tagli che hanno colpito gli ospedali della Bassa

Si dice sempre che gli italiani abbiano poca memoria, nel dubbio vediamo di riassumere le tappe che riguardano il nostro ospedale cittadino e le azioni compiute dal gruppo del M5S di Codogno.

L'Ex direttore generale dott. Rossi, approvato a Lodi nel 2008, stese a tavolino un programma di smantellamento degli ospedali della Bassa Lodigiana (ospedali che funzionavano egregiamente, come Sant'Angelo, Casalpusterlengo e Codogno) per concentrare l'azione sanitaria nel capoluogo di provincia, cioè Lodi.

Quindi come da programma nel 2011 a Codogno venne chiusa pediatria, successivamente cardiologia nel 2014 e il punto nascite nel 2018. Anche il Laboratorio di Analisi, in questi ultimi anni, è stato progressivamente depotenziato e privato delle proprie funzioni, e con il trasferimento del personale medico a Lodi previsto per il prossimo mese, si avvia pure questo settore, verso una lenta dismissione. Il Processo è iniziato quando la regione Lombardia era in piena "stagione" Formigoni, Forza Italia (l'associazione Formigoni-Sanità lombarda dovrebbe suscitare un sussulto in tutti noi), e proseguito con Maroni (Lega).

Il problema era di pubblica conoscenza: sono state fatte Fiaccolate già nel 2013, sono comparsi numerosi articoli sui giornali e nel 2018 è stato istituito un tavolo tecnico formato da tecnici e politici con lo scopo di difendere le prerogative dell'ospedale di Codogno, coinvolgendo anche l'assessore regionale Giulio Gallera (Forza Italia). Proprio il 31 marzo del 2018 l'assessore Gallera rilasciava un'intervista al Cittadino, dichiarando che il problema di ginecologia di Codogno era "scoppiato" in quelle settimane. E così, il già assessore al welfare della regione dal 2016, veniva bruscamente a conoscenza di ciò che stava succedendo. Sempre nel febbraio del 2018, il consigliere e poi assessore regionale Pietro Foroni (Lega) si diceva "basito" di ciò che apprendeva a mezzo stampa e si lanciava in una promessa: "ribadisco che il punto nascite di Codogno non è assolutamente in discussione, e a breve, a seguito dell'espletamento del concorso, con l'insediamento di un primario di ginecologia eventuali problematiche verranno risolte" (la citazione è testuale, ed è possibile verificarla).

Il M5S ha seguito la vicenda fin dal suo apparire, non ha mai sottovalutato i vari segnali allarmanti apparsi già nel 2013 prima con l'unificazione di chirurgia e ginecologia, per re-

LO "SFRATTO" ALL'ISTITUTO PER LA RESISTENZA

Il comune di Lodi trovi una sede alternativa, in comodato gratuito

La Presidenza dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, che coordina la rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Italia (64 Istituti associati e 11 Enti collegati), esprime solidarietà all'Istituto lodigiano per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (Ilreco), che il Comune di Lodi priva dei locali presso l'Archivio Storico Comunale, ove l'Istituto ha avuto sede dalla propria fondazione nel 1998. Il trasferimento forzoso di Ilreco entro il 31 dicembre prossimo segue il rifiuto del Comune di Lodi di rinnovare la concessione in comodato d'uso gratuito, scaduta il 28 febbraio scorso.

Il Comune di Lodi non ha presentato proposte alternative ai fini di individuare una nuova sede per l'Istituto, che conta un pregevole e cospicuo patrimonio librario e archivistico.

In oltre vent'anni di attività, Ilreco ha promosso studi, pubblicazioni, iniziative a beneficio della città e del territorio di Lodi: di particolare rilievo le ricerche condotte dal direttore scientifico Ercole Ongaro, storico di calibro nazionale, e la collana dei «Quaderni», di cui sarà stampato e presentato a breve il numero 33, La scuola lodigiana di fronte alle leggi antebraiche, redatto in collaborazione con i licei cittadini "Maffeo Vegio" e "Pietro Verri", a riprova dell'attenzione che l'Istituto dedica costantemente al rapporto



con le scuole e alla didattica. In occasione delle principali ricorrenze del calendario civile italiano, Ilreco si rivolge infatti agli studenti delle scuole secondarie, grazie a eventi interdisciplinari e multimediali, con approfondimenti e letture, brani musicali e clip cinematografiche.

Considerando il ruolo di servizio che l'Istituto svolge a favore dell'intera comunità lodigiana, la Presidenza dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri auspica pertanto che il Comune di Lodi voglia offrire all'Istituto lodigiano per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea un'adeguata sede alternativa, sempre in comodato gratuito, dal momento che l'Ilreco non beneficia di alcun contributo pubblico.

Paolo Pezzino
presidente Istituto Nazionale "Ferruccio Parri"
Casa della Memoria, Milano

cuperare personale infermieristico, poi l'abolizione dell'unità coronarica e la guardia inter divisionale.

Movimento 5 Stelle Codogno

La lettera del M5S di Codogno, essendo molto lunga, è stata spezzata in due parti. la seconda uscirà lunedì 15 aprile 2019. Rinnoviamo l'invito agli "scrittori" a limitare ragionevolmente la lunghezza dei loro interventi.

"Il Cittadino"

LODI VECCHIO

È mancata la volontà politica o la capacità di fare tutto questo

Cambiare Lodi Vecchio è finalmente possibile. Il momento è adesso, oppure per i prossimi anni dovremmo rivedere e rivivere le stesse situazioni che hanno portato la città a spegnersi.

Cambiare, con la visione di una città più pulita, sicura e viva, che sappia guardare al futuro, una "smart city", ma dove cultura, eventi e tradizioni non dovranno mai più mancare. Come ad esempio la nostra storica Sagra in piazza. Nel corso delle prossime settimane illustreremo nello specifico e con chiarezza cosa abbiamo pensato con i suggerimenti di

commercianti e cittadini. Valorizzare i nostri beni, non significa solo fare qualche sporadica iniziativa, ma occorre promuoverli attraverso situazioni ad ampio coinvolgimento istituzionale, mettendo in rete svariati settori, con un occhio di particolare riguardo all'innovazione.

Cambiare per una città sicura con mirate attività di prevenzione ed un fermo contrasto alla microcriminalità attraverso ordinanze più severe e maggiori controlli ad esempio. Ogni cittadino si deve sentire al sicuro per Lodi Vecchio e nelle proprie abitazioni o attività.

Cambiare vuole dire anche riportare più giustizia sociale, con un ampio sostegno alle nostre famiglie, ai nostri giovani, ai nostri anziani, ottimizzando le risorse a disposizione. Una volta a palazzo comunale cercheremo di capire cosa ci hanno lasciato i nostri predecessori!

Il mio intento è partire da quello che abbiamo e cercare di saperlo sfruttare al meglio per farci conoscere. Idee nuove ma concrete, fattibili anche attraverso la ricerca di risorse, come i bandi regionali, europei o di altra partecipazione, così come iniziative a costi contenuti, di facile applicazione ed efficaci. Fino ad oggi è mancata la volontà politica o la capacità di fare tutto questo, ma con me e la mia squadra, e sempre ascoltan-

do i cittadini (cosa fondamentale!) cambiare è possibile.

Eva Pizzi
candidata sindaco a Lodi Vecchio per la lista "Eva Pizzi Sindaco"

CRESPIATICA

Rendere il paese appetibile per nuove realtà produttive

Gentile direttore, lo scrivo con una particolare gioia e soddisfazione. Infatti lo scorso sabato, alla presenza di moltissimi concittadini, è stata presentata la lista civica "Il Paese che Vogliamo" che si candida alle elezioni comunali del prossimo 26 maggio a Crespiatica e per la ho l'onore di essere il candidato Sindaco.

La costruzione di questo affiatato e bellissimo gruppo, che i cittadini avranno modo di conoscere meglio nelle prossime settimane, è il risultato di un lavoro durato anni e che, negli ultimi mesi, si è concretizzato nella nascita di questa nuova realtà.

Abbiamo obiettivi concreti: il principale è il rilancio della produzione sul territorio, che vogliamo ottenere riducendo i vincoli ed aumentando le agevolazioni per le aziende, con l'obiettivo di permettere agli im-

prenditori presenti sul territorio di espandere la propria attività e, al contempo, rendere Crespiatica appetibile per nuove realtà produttive. Il riflesso sarà un rilancio del lavoro, con un aumento della possibilità per i cittadini di Crespiatica di avere un impiego a chilometro zero.

Ciò renderà il nostro Comune più attraente come luogo di residenza e, ad un aumento demografico, non potrà che corrispondere un aumento dei servizi offerti a tutti i cittadini. Non voglio dilungarmi oltre perché avremo modo di presentare altre parti della nostra idea tesa al rilancio di Crespiatica. Approfitto per ricordare che domenica 14 aprile ci troverete, dalle 9 alle 12.30, al gazebo in via Roma di fronte alla scuola elementare.

Grazie per lo spazio concessomi.
Carlo Alberto Rizzi
candidato sindaco per la lista "Il Paese che Vogliamo"
Crespiatica

CASTIGLIONE D'ADDA

Ripulito da erbacce, foglie e arbusti il parco di San Bernardino

Caro direttore, domenica scorsa 7 aprile si è svolta a Castiglione d'Adda la giornata del verde pulito. Indetta da regione Lombardia con l'adesione del nostro comune, liberi cittadini, la commissione ambiente Auser protezione civile, il gruppo Quelli di San Bernardino con il presidente Croce con alcuni collaboratori, e Adi assoc. Cighetti. Tutto si è svolto presso il parco San Bernardino lasciato ormai da tempo a uno stato pietoso. Ripulito di erbacce, foglie e arbusti, ora un più accogliente anche se ce ne sarebbero da fare...

Sono stati tolti giochi pericolosi e rotti a causa della negligenza di alcuni ignoti che non hanno rispetto per le cose altrui, non sapendo che poi paghiamo noi... Questa vuole essere un esempio come con un po' di buona volontà si può migliorare il paese, ci si aspettava qualcuno in più... comunque io Spizzi presidente della sopra citata commissione sono molto soddisfatto del lavoro svolto, un grazie in primis va ai componenti che lavorano con me in commissione, al comune che molto attento su queste tematiche e a tutti i volontari che hanno partecipato, ricordiamoci che se il paese, parchi e luoghi pubblici sono sporchi, siamo noi che li sporchiamo una piazza non si sporca da sola...meditiamo gente... il verde, la pulizia sono la carta d'identità di un paese.

Luigi Spizzi
presidente Commissione ecologia e ambiente di Castiglione d'Adda